

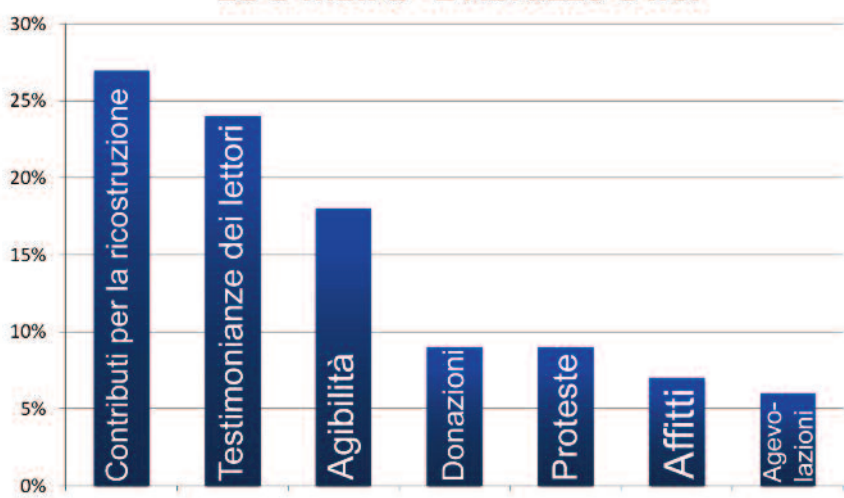
Parte la ricostruzione leggera

A due mesi dal terremoto sono state firmate le ordinanze per la ricostruzione leggera. Fanno parte del programma per la ripresa e sono in via di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Leggendo sul nostro sito ritroverete i suggerimenti e le precisazioni che avete formulato durante gli incontri della Protezione Civile e del suo Capo Dipartimento nelle tendopoli di Paganica, Piazza d'Armi, Italtel2, Monticchio... E' possibile constatarlo riascoltando, sempre dal nostro sito, le registrazioni degli incontri. Le due ordinanze sono un segnale forte di attenzione e di ritorno alla normalità. Lo Stato si fa carico delle riparazioni ma sono i cittadini a scegliere i loro tecnici e le loro aziende di fiducia, come è stato richiesto. Le procedure sono semplici, si autocertifica tutto e occorre solo che i tecnici siano iscritti agli albi professionali e che le imprese esecutrici siano in regola, come per qualsiasi altro lavoro. Vengono rimborsati - entro i diecimila euro - anche danni lievi di edifici agibili. I danni alle case di tipo B e C, come avevamo anticipato nei numeri scorsi, sono rimborsati totalmente per le abitazioni principali, e per il momento, all'80 per cento per le seconde case, nel limite degli 80mila euro. Al cittadino basta rivolgersi al suo Comune, la procedura è tutta gestita dai Sindaci. I moduli per le domande, già disponibili sul nostro sito, sono molto simili alle dichiarazioni di inizio attività a cui tutti siamo abituati quando dobbiamo fare lavori in casa. Se i lavori sono già cominciati o conclusi si allegano anche le fatture dei pagamenti già fatti. Per le abitazioni B e C funziona il silenzio assenso, se dopo un mese non si riceve nessuna comunicazione si cominciano le riparazioni. Naturalmente ci saranno controlli. Saranno le amministrazioni locali ad accertarsi che i lavori siano davvero necessari, corrispondano alla cifra dichiarata, rispettino i tempi. Si interverrà perché nessuno approfitti della situazione generale per il suo vantaggio personale. Infine queste ordinanze sono anche un'occasione per ricominciare a parlare di prevenzione: i lavori dovranno rispondere alle norme sismiche e migliorare la situazione di sicurezza che c'era prima del terremoto. Nel corso della settimana uscirà un numero speciale della nostra newsletter con i testi integrali delle ordinanze e degli allegati.

La newsletter "L'Abruzzo e noi" è alla sua quinta uscita. Questa settimana ci occupiamo della "ricostruzione leggera" degli immobili danneggiati dal terremoto. Oltre alla presentazione delle ordinanze firmate il 6 giugno, rispondiamo alle vostre domande e ai vostri dubbi sugli esiti di agibilità e sulle procedure per accedere ai contributi. Ecco una prima statistica delle osservazioni e delle richieste che ci sono arrivate finora e che riguardano principalmente la ricostruzione.

Continuate, quindi, a scriverci e a telefonarci.

Le e-mail a "L'Abruzzo e noi"



Dite la vostra... Per contributi, osservazioni, testimonianze, vi ricordiamo che potete telefonarci dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 18.00.

Numeri telefonici 803.001 - 06.828.881

Se avete segnalazioni rapide per la nostra redazione, c'è la possibilità di inviare anche brevi sms a cui risponderemo su queste pagine e sul sito della Protezione Civile.

Numeri sms

da cellulari Tim 44001

da altri operatori 339.99.44.001

E' sempre disponibile anche la casella di posta

abruzzoenoi@protezionecivile.it

Sommario

Esiti di agibilità: chi fa cosa e... che fare se si hanno dubbi	2
Agibilità e inagibilità degli edifici	2
Ricostruzione leggera, le due ordinanze	3
Ricostruzione leggera, come si compilano le domande al Sindaco	3
Che cos'è... La ricostruzione leggera	3
Viacard per l'esenzione dal pedaggio su A24, A25 e A14	4

Esiti di agibilità: chi fa cosa e... che fare se si hanno dei dubbi

A due mesi dal terremoto del 6 aprile che ha colpito l'aquilano, sono oltre 50mila gli edifici che hanno completato le verifiche tecniche sull'agibilità. Fin dai primi giorni del sisma, tecnici esperti, architetti, ingegneri e geometri, hanno lavorato senza sosta per valutare nel più breve tempo possibile tutti gli edifici e consentire alle persone di

rientrare al più presto nella propria abitazione, se agibile, o di riprendere l'attività lavorativa.

Come avvengono le verifiche?

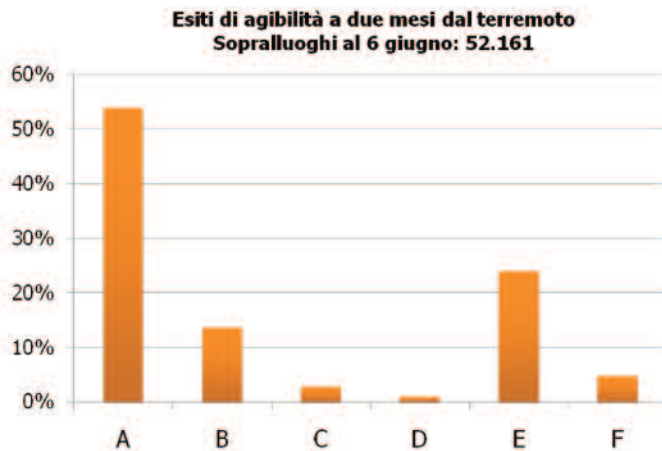
I tecnici dopo il sopralluogo compilano una scheda di rilevazione del danno e dell'agibilità. Indicano le lesioni dell'immobile, la loro diffusione, le caratteristiche dell'edificio e l'esito di agibilità. Se un fabbricato risulta parzialmente inagibile, il tecnico descrive quali sono le parti dell'immobile che non possono essere utilizzate. Se l'edificio può tornare agibile con interventi rapidi, il tecnico li segnala come necessari. Le schede vengono inviate al Comune.

E' il Comune, infatti, che ufficializza l'esito di agibilità e ne dà comunicazione ai cittadini.

Ma una volta ottenuta una classificazione, questa è definitiva?

L'esito è definitivo quando il Comune lo rende noto al cittadino. Tuttavia, se il cittadino ritiene opportuno un nuovo sopralluogo, può a proprie spese incaricare un tecnico, iscritto negli albi professionali, il quale dovrà redigere una relazione che ne giustifichi la richiesta. La domanda dovrà essere presentata al Comune, che la inoltrerà alla DI.COMA.C.. Sarà la Funzione

Tecnica, infatti, a valutare l'opportunità di una nuova verifica e il Commissario Delegato a decidere.



Le vostre domande

1. Se riesco a trovare un alloggio autonomamente, posso usufruire del canone di locazione secondo la convenzione riportata nell'ordinanza 3769, naturalmente con l'accordo del proprietario?

L'ordinanza prevede che il proprietario possa aderire alla convenzione, con canone di locazione definito, ma l'assegnazione non avverrà automaticamente in vostro favore, bensì in base ad una scelta del Sindaco secondo criteri di priorità. I criteri tengono conto della vicinanza dell'immobile al Comune di residenza del beneficiario, del numero dei componenti il nucleo familiare, della presenza di persone disabili, di anziani e di minori di età.

2. La mia casa ha subito danni in seguito al terremoto, ma non sorge in uno dei comuni del cratere sismico. Ho diritto a qualche agevolazione?

Le agevolazioni per le abitazioni che si trovano fuori del cratere sismico sono determinate da un "nesso di causalità diretto tra il danno subito e l'evento sismico, comprovato da apposita perizia giurata" di un tecnico iscritto all'albo professionale. La perizia va presentata all'ufficio tecnico comunale che successivamente provvederà a contattare la persona interessata.

Agibilità e inagibilità degli edifici

Ci sono diversi livelli di classificazione che variano a seconda della gravità delle lesioni riportate dall'edificio e in base alla tipologia d'uso di questo.

Gli edifici possono essere classificati in:

A Edificio agibile

L'edificio può essere utilizzato in tutte le sue parti senza pericolo per la vita dei residenti.

B Edificio temporaneamente inagibile (tutto o parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento

L'edificio è in parte inagibile, ma è sufficiente eseguire lavori di rapida esecuzione per poterlo utilizzare in tutte le sue parti, senza pericolo per i residenti.

C Edificio parzialmente inagibile

Parti limitate dell'edificio possono comportare elevato rischio per i loro occupanti.

D Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento

Il giudizio di agibilità da parte del rilevatore è incerto. Si dovrà fare un sopralluogo più approfondito, fino a quel momento l'edificio è dichiarato inagibile.

E, F Edificio inagibile

Un edificio può essere inagibile per rischio strutturale, non strutturale o geotecnico (E). Oppure è inagibile per grave rischio esterno (F), anche senza danni consistenti all'edificio.

Nel caso di esito E, la riparazione richiederà il progetto di un tecnico per il ripristino o il rinforzo della capacità portante dell'edificio. Nel caso di esito F ricadono gli edifici sui quali incombe un altro pericolante.

Ricostruzione leggera, le due ordinanze

A due mesi esatti dal terremoto in Abruzzo, sono state firmate le ordinanze per la cosiddetta "ricostruzione leggera" degli immobili danneggiati. Entreranno in vigore con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, attesa nei prossimi giorni.

L'ordinanza n. 3778 contiene le procedure e il modulo per richiedere al Comune il contributo fino a 10mila euro per i piccoli danni negli appartamenti agibili. Dopo aver ricevuto la dichiarazione di fine lavori e i giustificativi di spesa, sarà il Sindaco a versare un bonifico bancario alla ditta che ha eseguito le riparazioni.

Il contributo può essere richiesto dai proprietari di immobili agibili di tipo A, che hanno quindi avuto danni non strutturali o impianti deteriorati. L'ordinanza n. 3779 contiene le procedure e il modulo per richiedere al Comune il contributo per la riparazione degli edifici inagibili di categoria B e C. In questo caso occorrono lavori anche strutturali per rendere di nuovo agibili gli edifici o

parti di essi, e il contributo copre tutte le spese per le abitazioni principali. Ci saranno rimborsi anche per gli immobili non adibiti ad abitazione principale o ad uso non abitativo, ma fino all'80% delle spese, e comunque non sopra agli 80mila euro. Il Sindaco verserà il contributo in quattro rate: le prime tre a mano a mano che l'avanzamento dei lavori sarà certificato dalla ditta e dal cittadino; il restante 25% entro 30 giorni dalla comunicazione della fine dei lavori. Se in un condominio la mancata realizzazione dei lavori condiziona l'agibilità di tutto l'edificio o compromette la sicurezza di tutti, il Sindaco su segnalazione dell'Amministratore o del comproprietario può far fare i lavori e addebitarli ai condomini inadempienti.

Le due ordinanze prevedono rimborsi anche per i danni alle parti comuni dei condomini. Non ha diritto ai contributi chi non è in regola con le norme urbanistico-edilizie o di tutela del piano paesistico-ambientale.

Ricostruzione leggera, come si compilano le domande al Sindaco

Gli schemi per le domande al Comune sono anche sul sito della Protezione Civile.

Devono contenere:

- un'autocertificazione in cui si dichiara avere i requisiti previsti dalle ordinanze (ad esempio essere proprietari) e si indicano l'indirizzo, i riferimenti catastali e altre caratteristiche dell'immobile;
- il preventivo di spesa e la descrizione dei lavori.

Nel caso degli edifici agibili (ordinanza n. 3778) il cittadino chiede il rimborso per danni lievi e non strutturali: occorre comunicare il tempo stimato per l'intervento e i dati per il pagamento diretto alla ditta che fa i lavori. Se l'edificio si trova fuori dal "cratere sismico", serve anche una perizia giurata di un tecnico iscritto all'albo professionale, che attesta la "causalità diretta" del danno col terremoto. Se i lavori sono già stati fatti o sono in corso, si allegano alla domanda i documenti di spesa e un verbale di ultimazione lavori.

Nel caso degli edifici inagibili di tipo B e C (ordinanza n. 3779) la domanda va presentata entro tre mesi dalla pubblicazione dell'ordinanza. Va allegata la perizia giurata del tecnico che attesta il danno e se l'immobile è fuori dal cratere sismico, il "nesso di causalità diretto" tra il danno e il terremoto.

La perizia descriverà, oltre agli interventi da fare per rendere di nuovo agibile l'edificio, anche quelli per migliorare la sicurezza rispetto alla situazione che c'era prima del terremoto, e la congruità del preventivo di spesa. Dopo trenta giorni dalla presentazione della domanda, se il cittadino non ha ricevuto nessuna comunicazione dal Sindaco può cominciare i lavori.

Lo sapete che...

- Il contributo per le spese di riparazione dell'abitazione principale, per danni di tipo B o C, è cumulabile con quello necessario per gli interventi di ripristino dell'agibilità di un immobile a uso non abitativo, adibito all'esercizio dell'impresa o della professione.

- I Comuni effettuano controlli a campione sull'esecuzione dei lavori, anche tramite sopralluoghi. Se è accertato che i lavori non sono stati effettuati, del tutto o in parte, il Comune revoca il contributo o lo riduce e lo comunica all'Agenzia delle entrate o all'Istituto bancario che ha concesso il finanziamento agevolato.

Che cos'è...

La ricostruzione leggera

La "ricostruzione leggera" è l'insieme degli interventi necessari alla riparazione degli edifici che nelle verifiche tecniche di agibilità risultano di tipo A, B oppure C. Per gli edifici A sono lavori non strutturali o riparazioni agli impianti, per gli edifici B e C sono lavori di pronto intervento, anche strutturali, sugli immobili o sulle parti dichiarate inagibili. Si parla di ricostruzione "leggera" in contrapposizione alla ricostruzione "pesante", che riguarda invece interventi molto impegnativi sulle abitazioni completamente inagibili, se non la completa ricostruzione.

Viacard per l'esenzione dal pedaggio su A24, A25 e A14

Novità sul fronte trasporti per la popolazione colpita dal terremoto. Dal 9 giugno sono in distribuzione le Viacard prepagate nei Punti Blu di "Strada dei Parchi" e "Autostrade per l'Italia". Dal 14 giugno i residenti nei comuni del 'cratere' potranno servirsi di queste tessere, del valore di 50 euro ricaricabili, che resteranno attive fino al 31 ottobre 2009.

E' escluso il pedaggio - nei limiti previsti dall'ordinanza n. 3771 del 19 maggio 2009 - per transiti su A24, A25 e A14. Dal 14 giugno non saranno più validi l'autodichiarazione su porta manuale e il Telepass. Sono a carico dello Stato gli spostamenti da e per: Tornimparte, L'Aquila ovest, L'Aquila est, Assergi e Colledara per la A24; Bussi-Popoli per la A25; S. Benedetto del Tronto, Val Vibrata, Teramo, Giulianova, Roseto, Atri, Pescara nord, Pescara ovest, Francavilla, Ortona, Lan-

ciano, Val di Sangro, Vasto nord e Vasto sud per la A14. Avranno la Viacard prepagata i residenti dei 49 comuni individuati dal "Decreto Abruzzo" titolari di patente B o superiore, per gli spostamenti tra residenza e alloggio temporaneo. Ai beneficiari sarà rilasciata una sola tessera per volta. Eventuali richieste successive saranno soddisfatte, per il tragitto già dichiarato, in caso di credito esaurito o inferiore ai 5 euro. Una variazione di percorso richiede la compilazione di un nuovo modulo. Se il credito della card è insufficiente al pagamento del pedaggio, l'importo residuo è comunque garantito con l'annullamento automatico del 'Rapporto Mancato Pagamento Pedaggio'. La Viacard può essere utilizzata solo da chi ne è titolare e non può essere ceduta. Chi non è in regola perde l'agevolazione della carta.

Documentazione necessaria per ritiro Viacard:

- Modulo di autocertificazione (dichiarazione sostitutiva)
- Copia della patente di guida e del documento di identità attestante la residenza
- Numero di targa del veicolo utilizzato (un solo veicolo)
- Indicazione del più breve tragitto autostradale, tra la residenza e l'alloggio temporaneo, per il quale si chiede l'esenzione dal pedaggio.



**Presidenza
del Consiglio dei Ministri**

**Dipartimento
della Protezione Civile**

NUMERI UTILI TRASPORTI

I moduli per richiedere l'esenzione dal pedaggio sono disponibili - a partire dal 9 giugno - in tutti i punti di distribuzione delle tessere Viacard. Possono anche essere stampati dal sito internet di Autostrade per l'Italia e di Strada dei Parchi.

Autostrade per l'Italia S.p.A.
800.269.269
www.autostrade.it/contatti.html

Punto Blu di Valvibrata
Dal lunedì al venerdì 8.00-19.30
Sabato 8.30-12.30 e 13.30-17.00
Casello di Valvibrata (Te)

Punto Blu di Città S. Angelo Marina
Dal lunedì al venerdì 8.00-19.30
Sabato 8.30-12.30 e 13.30-17.00
A14 Casello di Pescara Nord -
uffici di Autostrade per l'Italia -
Città Sant'Angelo (Pe)

Punto Blu di Pescara Ovest
Dal lunedì al venerdì 8.00-19.30
Sabato 8.30-12.30 e 13.30-17.00
A14 Casello di Pescara Ovest (Ch)
raggiungibile dalla viabilità
ordinaria

Punto Blu di Vasto Nord
Dal lunedì al venerdì 8.00-19.30
Sabato 8.30-12.30 e 13.30-17.00
A14 Casello di Vasto Nord (Ch)
raggiungibile dalla viabilità
ordinaria

Strada dei Parchi S.p.A.
06. 41592.1
www.stradadeiparchi.it

Punto Blu di Roma Direzione
dal lunedì al venerdì 9.00-12.00 e
13.30-16.00
Via Giulio Vincenzo Bona 105 (Rm)

Punto Blu di Colle Tasso Nord
dal lunedì al venerdì 8.00-19.30
Sabato 8.30-12.30 e 13.30-17.00
A24 Area di Servizio Colle Tasso
Nord (Rm)

Punto Distribuzione Viacard
Casello di Teramo
dal lunedì al venerdì 8.00-20.00
A24 Casello di Teramo (Te)

stampa: tipografia Guardia di Finanza

www.protezionecivile.it